

La legge di Dio parte e ritorna al cuore.

Parrocchiani carissimi, la Parola di Dio oggi ci invita ad interiorizzare la Legge e non preoccuparci della semplice osservanza esterna. Dio guarda e ama il cuore, non l' apparenza, la superficie.

“Avete inteso: non fare quel gesto, quell'azione che va contro la Legge, ma io vi dico: preoccupati di non trasgredire i comandamenti di Dio con il cuore cioè ama Dio che ti ha dato la Legge e poi agisci con molta libertà di spirito”. Sii vicino a Dio e poi sarai accanto alla legge e a tutto il tuo prossimo. Questo è **il vero cristiano**: uno unito a Dio attraverso Gesù per essere presente, in modo creativo e salvifico, in mezzo agli uomini e alle vicende della storia. Per questo è **impegnato più a formare e seguire la coscienza che a osservare leggi fatte, sovente, per gli incoscienti**. Vi saluto e di cuore vi benedico,

“Pensate a un cerchio tracciato per terra. Il cerchio è il mondo e il centro è Dio. I raggi sono le vie degli uomini: quanto più essi avanzano, tanto più si avvicinano a Dio e più si avvicinano anche tra di loro. E viceversa. L'idea è semplicissima: quanto più gli uomini si avvicinano a Dio, tanto più diventano solidali tra loro, e quanto più si stringono nell'amore tra loro, tanto più scoprono Dio vicino. Certo, c'è anche il rischio di procedere sui raggi al contrario, ossia verso l'esterno, e allora si spezza l'incontro con Dio e delle persone tra loro. L'autentica fede è principio di unità, non di divisione e, per dirla con san Giovanni, chi ama il prossimo ama anche Dio e viceversa. Un autore ha detto che l'unione con Dio è simile ad un razzo che, come un raggio di fuoco, vola rapido verso il cielo. Raggiunge il centro, scoppia (nella preghiera) e mille scintille discendono rapide verso la terra. È Dio che ti rimanda, lacerato in mille pezzi, ai tuoi fratelli. La vera preghiera ti proietta, sì, verso l'infinito di Dio, Che non ti lascia sospeso nella luce e neppure ti tiene per Sé, ma ti rimanda ai fratelli, alla storia, alla terra. Divenuto fuoco, puoi riscaldare; trasformato in scintilla, puoi illuminare; trasfigurato in Dio, diventi un seme di luce che si sfrangia per raggiungere il gelo e le tenebre di tanti uomini e donne. L'amore per Dio non è tale se non è anche amore per i fratelli.” (da *Il Mattutino* del card. Ravasi dell' *AVVENIRE* del